

Incontro Direzione del 30 luglio 2003

31 luglio 2003

■ **Razionalizzazione Centri Imprese**

L'organico dichiarato dall'Azienda **a regime** per le Filiali Imprese relativamente alle Aree interessate (Abruzzo-Molise, Centro, Milano, Roma, Tosco-Emiliana) conterà 740 risorse contro le 729 preventivate e le 940 di partenza.

Il personale in esubero (218 unità) è ricollocato in attività di Area (31), in Filiali Privati e POE (30), a disposizione dell'Area (71), più altri 72 ancora in riconversione professionale; la differenza di 32 unità è composta da persone in entrata dall'esterno del perimetro Imprese per rientri (18) e da altri ancora da colloquiare.

L'Azienda ha anche comunicato l'intendimento di procedere, dopo il conferimento che dovrebbe avvenire il 29 settembre, all'unificazione delle strutture SanpaoloIMI e Banco. Per le filiali di Avellino, Caserta e Salerno, è stato deciso di anticipare il presidio gestionale unitario tra le realtà delle due banche esistenti su piazza, creando un'unica Direzione Imprese.

Per le uscite in riconversione dalla sede di Via Toledo, è prevista l'applicazione del **comando** presso la rete Sanpaolo Banco Napoli, che verrà trasformato in **cessione di contratto** al termine del periodo stabilito.

Abbiamo denunciato i gravi problemi di assorbimento delle nuove procedure e l'insufficiente apporto formativo fornito dalla funzioni centrali segnatamente nell'Area Abruzzo-Molise e più in generale in tutte le Aree del Sanpaolo Banco Napoli.

L'Azienda ha ribadito l'intenzione di dare corso ad un **processo di integrazione più forte** attraverso un piano che coinvolgerà prima i direttori delle filiali e poi il restante personale, assistendo le filiali anche attraverso l'invio "in loco" di colleghi e colleghe che abbiano aderito al fondo esuberanti, da utilizzare fino alla primavera del 2004.

comunicazione

informazione

■ **Ex- Direzione Banco Napoli**

L'Azienda ha comunicato di aver individuato **360 risorse**, rispetto alle 474 già previste in uscita dalla sede di Via Toledo secondo il piano industriale presentato quest'anno alle organizzazioni sindacali.

Di queste, 67 sono attualmente in riconversione professionale (62 impiegati e 5 quadri direttivi) e 121 sono state destinate, mentre 172 persone sono ancora da colloquiare.

■ **Eptasim Spa**

La delegazione aziendale ci ha comunicato l'avvio della procedura relativa alla **cessazione dell'attività** di Eptasim Spa, società controllata da Eptaconsors Spa e rientrante nel Gruppo SanpaoloImi per effetto dell'acquisizione del Gruppo Cardine.

Questa iniziativa comporterebbe **la perdita del posto di lavoro** per 104 dipendenti di detta società, che si ridurrebbero a 86 nel caso si concretizzasse la cessione di un ramo d'azienda le cui trattative sono ancora in corso.

Le 104 risorse sono così suddivise (dati al 30 giugno):

- *46 impiegati*
- *49 quadri direttivi*
- *9 dirigenti*

La Delegazione aziendale ha manifestato la volontà di applicare gli impegni assunti nell'accordo sindacale di gruppo del 19/10/2001, che prevede l'avvio un confronto con le Segreterie Centrali Sanpaolomi per individuare soluzioni, **compreso il ricorso al collocamento in altre società del gruppo**, che permettano di tutelare questo patrimonio umano e professionale.

E' da sottolineare come la Segreteria Nazionale della FABI avesse rifiutato, la scorsa settimana, di sottoscrivere un accordo relativo alla cessione di un altro ramo di attività di Eptasim, relativo al trading on line, senza un chiarimento complessivo sul piano industriale della società e sul destino di tutti i dipendenti.

Pur in assenza di tali garanzie, tale accordo è stato invece firmato dalle organizzazioni FALCRI, FIBA, FISAC e UILCA.